



Caritas
Ambrosiana



Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse

SILOE

***Servizi Integrati
Lavoro Orientamento Educazione***

DATI 2015



Il SILOE è un servizio diocesano promosso da Caritas Ambrosiana e dall'Ufficio per la Vita Sociale e il Lavoro della Diocesi di Milano per rispondere ai bisogni rilevati sul territorio. Propone servizi di: affiancamento e sostegno per le Parrocchie della Diocesi che articolano interventi in favore di particolari situazioni di povertà nella Diocesi di Milano; sostegno alla promozione dei diritti di cittadinanza; ascolto diretto delle persone inviate dalle Parrocchie.

I dati raccolti presso il servizio SILOE nel corso del 2015 sono riportati qui di seguito, accompagnati da un breve commento.

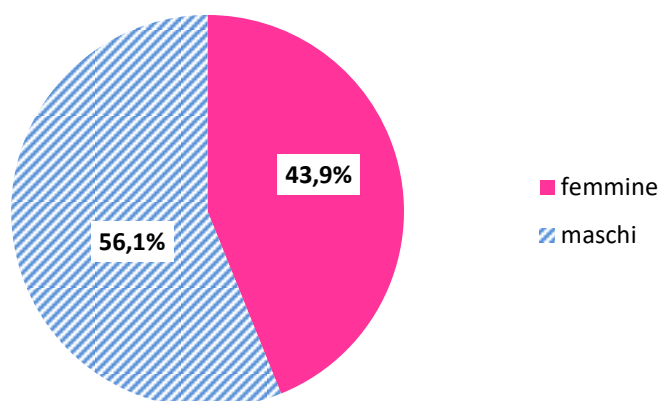
1. I DATI DELL'OSSERVATORIO DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE

Numero persone incontrate: **704**

Numero bisogni: **1.592**

Numero richieste/risposte: **1.328**

Grafico 1 - Distribuzione delle persone secondo il genere



Tab.1 - Distribuzione delle persone secondo il genere. Anni 2015 e 2014

	Anno 2015		Anno 2014	
	Frequenza	Percentuale	Frequenza	Percentuale
Femmine	309	43,9	379	45,6
Maschi	395	56,1	452	54,4
Totale	704	100,0	831	100,0

La prima osservazione di carattere generale riguarda il numero di persone accolte che, rispetto al 2014, sono calate del 15,3% (passando, infatti, da 831 persone nel 2014 a 704 nel 2015).

Il calo ha riguardato sia la componente femminile (-18,4%) sia quella maschile (-12,6%).

Tab.2 - Distribuzione delle persone secondo la condizione di cittadinanza

	Anno 2015		Anno 2014	
	Frequenza	Percentuale	Frequenza	Percentuale
n.r.	0	0	2	0,2
Italiano	465	66,1	520	62,6
Comunitario	31	4,4	32	3,9
Extracomunitario regolare	207	29,4	274	33
Extracomunitario irregolare	1	0,1	3	4
Totale	704	100	831	100

Anno:	2015	2014
ITALIANI:	66,1%	62,6%
STRANIERI:	33,9%	40,9%

Rispetto al 2014, l'incidenza percentuale della componente italiana sul totale delle persone incontrate è aumentata di 3,5 punti percentuali, mentre il peso della componente straniera è diminuito di 7 punti percentuali. In valori assoluti, nel 2015 il numero di italiani è diminuito del 10,6% rispetto all'anno precedente; in calo anche le presenze di extracomunitari regolari (-24,4%).

Tab.3 - Distribuzione per classi di età e condizione di cittadinanza

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
n.r.	0,2%		1,4%		0,6%
15-24	7,1%	12,9%	6,8%		7,2%
25-34	11,2%	35,5%	24,2%		16,1%
35-44	24,1%	35,5%	37,7%	100%	28,7%
45-54	33,5%	9,7%	25,6%		30,1%
55-64	17,6%	6,5%	3,4%		12,9%
65 e oltre	6,2%		1%		4,4%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%

Nel 2015, tra tutte le persone del campione prevalgono quelle di età compresa tra i 35 e i 54 anni (58,8%). Il dato, scorporato in base alla condizione di cittadinanza, ci dice che quest'affermazione è vera tra gli italiani e gli extracomunitari regolari, mentre tra i comunitari sono più numerosi i 25-44enni (che coprono il 71% sul totale dei comunitari).

Tab.4 – Distribuzione delle persone secondo lo stato civile

	Frequenza	Percentuale
celibe/nubile	225	32
coniugato/a	261	37,1
separato/a	103	14,6
divorziato/a	34	4,8
vedovo/a	33	4,7
convivente	48	6,8
Totale	704	100

Come già nel 2014, i due gruppi più numerosi sono dati dalle persone coniugate (37,1%) e dalle persone celibi/nubili (32%). Tuttavia, rispetto al 2014, si registrano delle variazioni significative in valori assoluti: diminuiscono le persone coniugate (-25,4%), i separati (-21,4%) e i conviventi (-15,8%); in aumento le persone celibi/nubili (+5,1%).

Tab.5 – Distribuzione delle persone secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
occupato part-time	54	7,7
occupato full-time	43	6,1
in cerca 1° occupazione	22	3,1
disoccupato da breve tempo	139	19,7
disoccupato da lungo tempo	330	46,9
studente	1	0,1
casalinga	16	2,3
pensionato	28	4,0
lavoratore irregolare	20	2,8
inabile parziale/totale al lavoro	51	7,2
Totale	704	100,0

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 66,6%.

Il dato scorporato in base alla cittadinanza ci dice che:

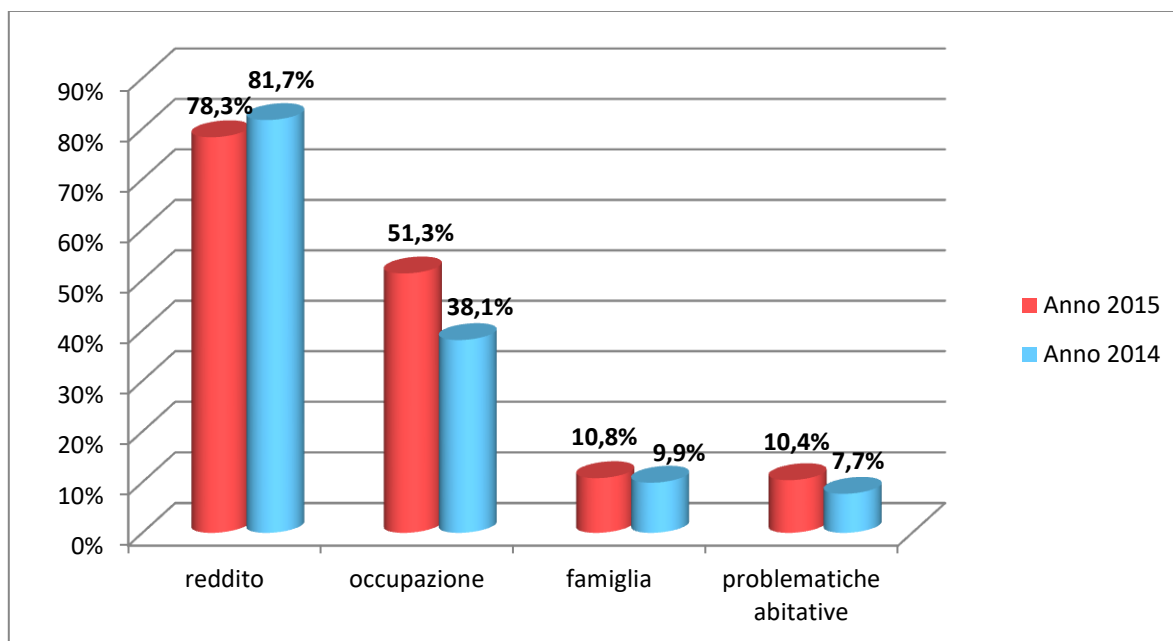
- tra gli italiani i disoccupati da breve tempo sono il 18,5% (contro il 22,2% tra gli immigrati);
- sempre tra gli italiani, i disoccupati da lungo tempo sono il 50,3% (contro il 40,2% tra gli immigrati).

Infine, gli occupati (part-time e full-time) rappresentano il 13,8% sul totale delle persone incontrate.

Tra coloro che dichiarano di avere un'occupazione, le professioni maggiormente segnalate sono le seguenti: operaio generico (73 persone), addetto alle pulizie (43 persone), lavoro domestico (35 persone), artigiano (ad esempio: sarto, imbianchino, meccanico) (21 persone), lavoro d'ufficio (21 persone), assistenza anziani (16 persone).

Nei grafici seguenti sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi al SILOE: le percentuali sono state calcolate sul totale delle persone incontrate.

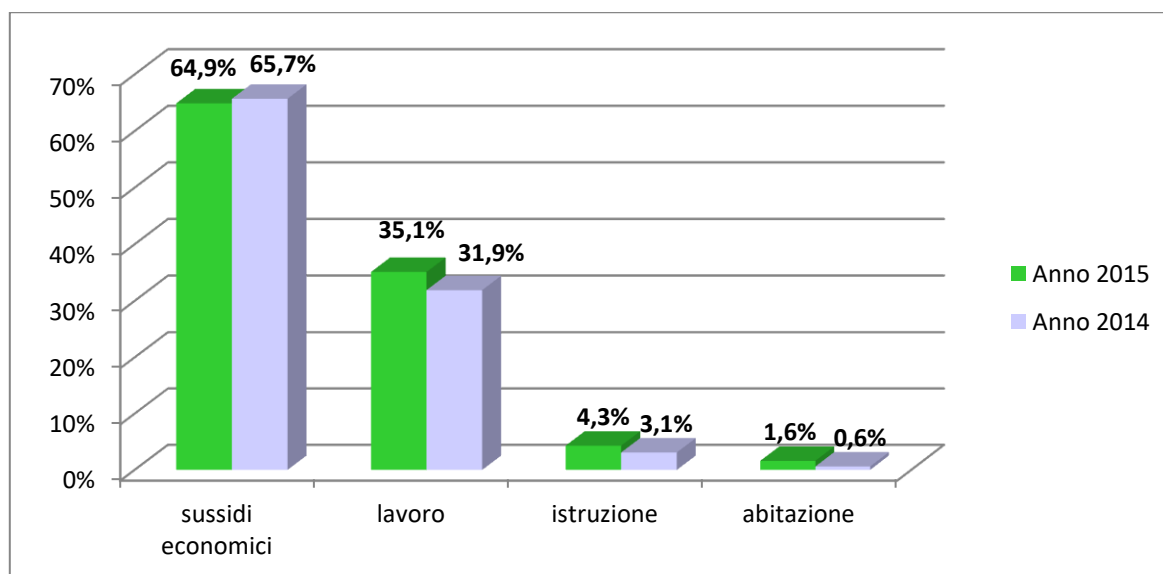
Grafico 2 - I bisogni più diffusi al SILOE



I primi 4 bisogni rilevati sono gli stessi del 2014. Le variazioni più significative riguardano l'incidenza percentuale, in particolare:

- aumenta significativamente il bisogno di occupazione: nel 2014 riguardava il 38,1% delle persone incontrate, nel 2015 il 51,3% (+13,2 punti percentuali);
- anche le problematiche abitative registrano un lieve aumento (+2,7 punti percentuali): nel 2014 riguardavano il 7,7% delle persone incontrate, nel 2015 il 10,4%;
- le problematiche legate al reddito segnano invece una diminuzione (-3,4 punti percentuali), passando dall'81,7% del 2014 al 78,3% del 2015.

Grafico 3 - Le prime quattro richieste al SILOE



Nel corso del 2015 il SILOE ha registrato 1.328 richieste, il 13,9% in meno rispetto al 2014 (1.543 richieste).

Le richieste più diffuse tra le persone incontrate nel 2015 sono pressochè le stesse del 2014. I cambiamenti che si registrano riguardano:

- le richieste di lavoro che fanno registrare un aumento rispetto al 2014 (+3,2 punti percentuali);
- in lieve aumento anche le richieste di istruzione che passano dal 3,1% del 2014 al 4,3% del 2015 (+1,2 punti percentuali);
- da segnalare inoltre la comparsa, tra le prime quattro richieste, della voce “abitazione” (nel 2014, al quarto posto invece compariva la voce “prestazioni professionali”): questa richiesta registra un aumento passando, infatti, dallo 0,6% del 2014 all’1,6% del 2015.

Di seguito i 10 tipi di intervento più frequenti messi in atto dagli operatori del SILOE. Tutte le percentuali sono calcolate sul totale delle risposte (1.328).

Tab.6 – Le prime 10 risposte al SILOE

	Anno 2015		Anno 2014	
	Frequenza	Percentuale	Frequenza	Percentuale
Consulenza e orientamento lavoro	729	54,9	850	55,1
Consulenza e orientamento prestazioni professionali	254	19,1	270	17,5
Sussidi	119	9,0	135	8,7
Corsi professionali	58	4,4	44	2,9
Consulenza e orientamento sanità	38	2,9	42	2,7
Sussidi per acquisto alimentari	35	2,6	32	2,1
Sussidi per alloggio	35	2,6	36	2,3
Alimentari, buoni mensa e mensa	12	0,9	27	1,7
Accompagnamento	10	0,8	10	0,6
Sussidi per pagamento bollette/tasse	9	0,7	6	0,4

Le principali variazioni hanno riguardato le seguenti voci:

- rispetto al 2014 tutte le voci che si riferiscono alle consulenze registrano significative diminuzioni, in particolare consulenza e orientamento lavoro (-14,2%) e consulenza e orientamento prestazioni professionali (-5,9%). Diminuisce di sole 4 unità la voce “consulenza e orientamento sanità”;
- in calo anche le risposte in termini di erogazione di sussidi generici (-11,8%); poco significative le variazioni relative agli altri tipi di sussidi;
- in aumento l’offerta di “corsi professionali”, passati da 44 a 58;
- infine, rispetto al 2014, le erogazioni di alimentari, buoni mensa e mensa sono più che dimezzate.

2. ALCUNI DATI SUI PROGETTI

Di seguito si riportano alcuni dati relativi ai progetti realizzati dal SILOE negli ambiti “Disagio Lavorativo” e “Socio-educativo”, frutto di elaborazioni direttamente svolte dal Servizio.

Per ogni persona seguita dal Servizio possono essere stati realizzati più progetti.

I progetti sono finalizzati all’avvio di un processo di cambiamento verso il miglioramento delle condizioni di vita del richiedente e del nucleo per cui si attuano azioni diversificate fino all’intervento economico. Nelle tabelle che seguono sono riportati gli interventi attuati e i loro esiti.

Tab. 1- Progetti Area Disagio Lavorativo

Azioni progettuali ¹ Area Disagio Lavorativo	rifiuta ²	abbandona	non presi in carico ³	invio al territorio	trovato lavoro	in corso	concluso	sospeso	Totale
Tirocinio	1	2	2	1	9	15	1	2	33
Riscrittura cv	0	11	0	1	2	1	51	0	66
Formazione	3	6	1	1	9	5	14	2	41
Ricerca attiva	3	20	0	1	36	39	17	0	116
Orientamento lavoro	4	16	0	5	13	16	38	0	92
Totale	11	55	3	9	69	76	121	4	348

Fonte dati: SILOE

Tab. 2 – Progetti Area Socio-educativa

Azioni progettuali socio-educative ¹	Totale
Sostegno grave fragilità	4
Autonomia economica	2
Orientamento ai servizi	117
Intervento socio economico	365
Richiesta Carta Equa	40
Poliambulatorio	55
Intervento economico finalizzato all'inserimento lavorativo	11
Totale	594

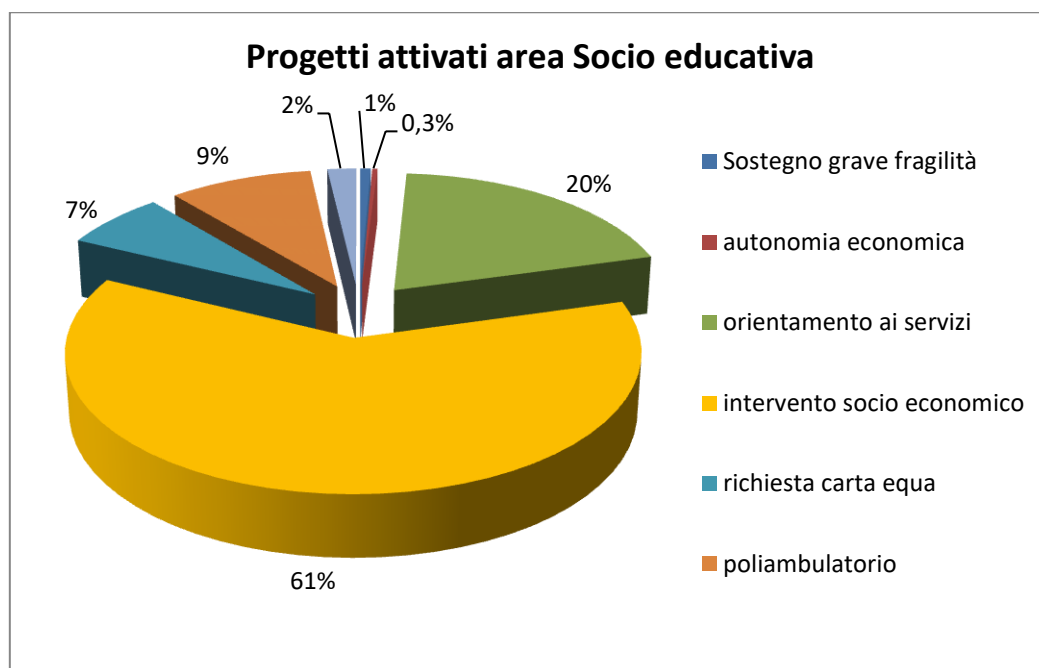
Fonte dati: SILOE

¹ Ogni accompagnamento può prevedere più azioni progettuali, di conseguenza il numero delle azioni è maggiore del numero di utenti accompagnati.

² Il rifiuto o l’abbandono sono riferiti a singoli progetti, non è detto che coincida con il rifiuto o l’abbandono dell’intero percorso.

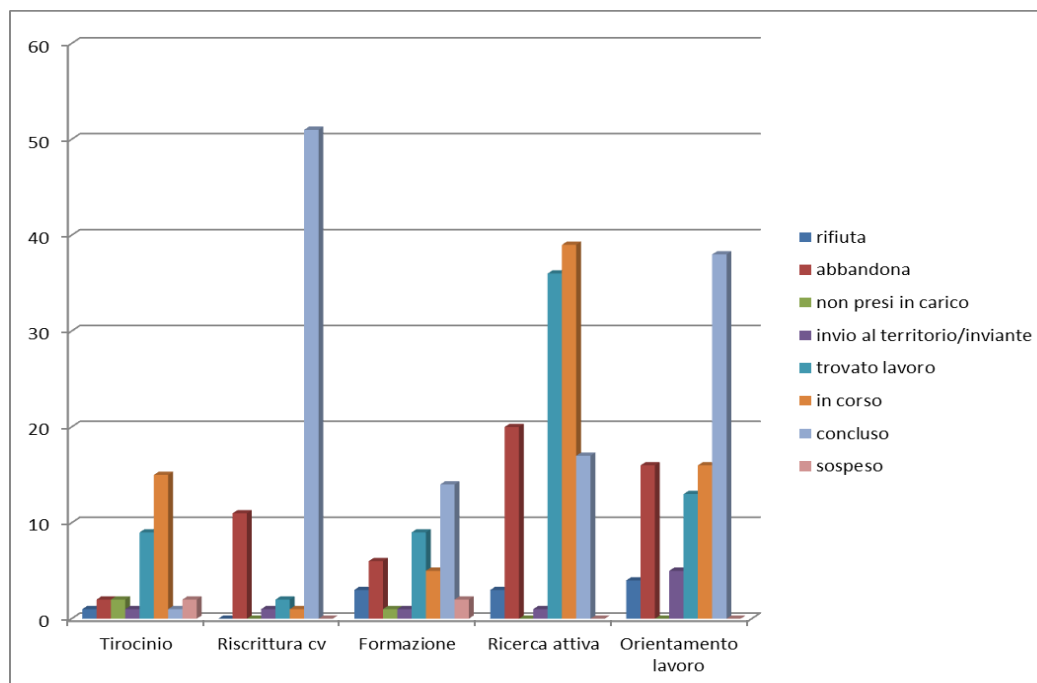
³ Sono progetti tentati presso altri enti o servizi che non hanno poi preso in carico l’utente.

Grafico 1 – Progetti Area Socio-educativa



Fonte dati: SILOE

Grafico 2 – Esiti progetti Area Lavorativa



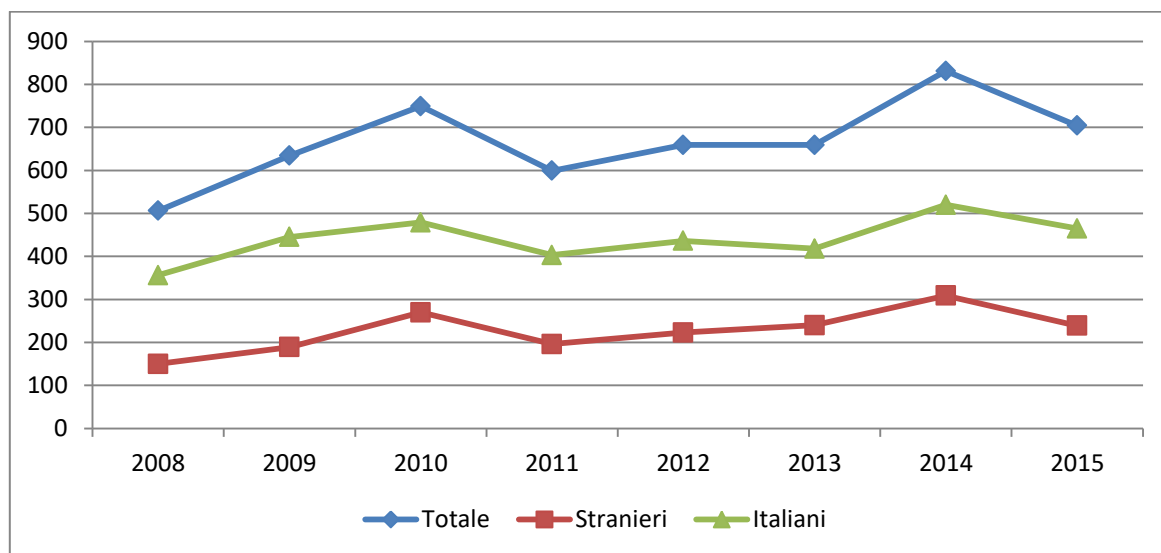
Fonte dati: SILOE

Una buona percentuale di utenti ha concluso il percorso in maniera positiva trovando lavoro (69 persone, ovvero 1 su 4 si è inserita con contratti standard o atipici). Consideriamo "positivo" il numero di percorsi conclusi (121), in quanto dimostra la tenuta degli utenti che hanno aderito al percorso. Da notare il basso numero delle azioni progettuali re-inviolate al territorio di pertinenza (9 persone) per i servizi al lavoro. Significativo, comunque, resta il dato sugli "abbandoni" e i "rifiuti" dei percorsi/progetti proposti, 66 ovvero il 20% del totale.

3. DAL 2008 AL 2015: COSA È CAMBIATO

Di seguito proponiamo alcuni grafici e alcune osservazioni relative all'andamento dei dati principali raccolti e analizzati dall'Osservatorio delle povertà, relativi al periodo 2008-2015.

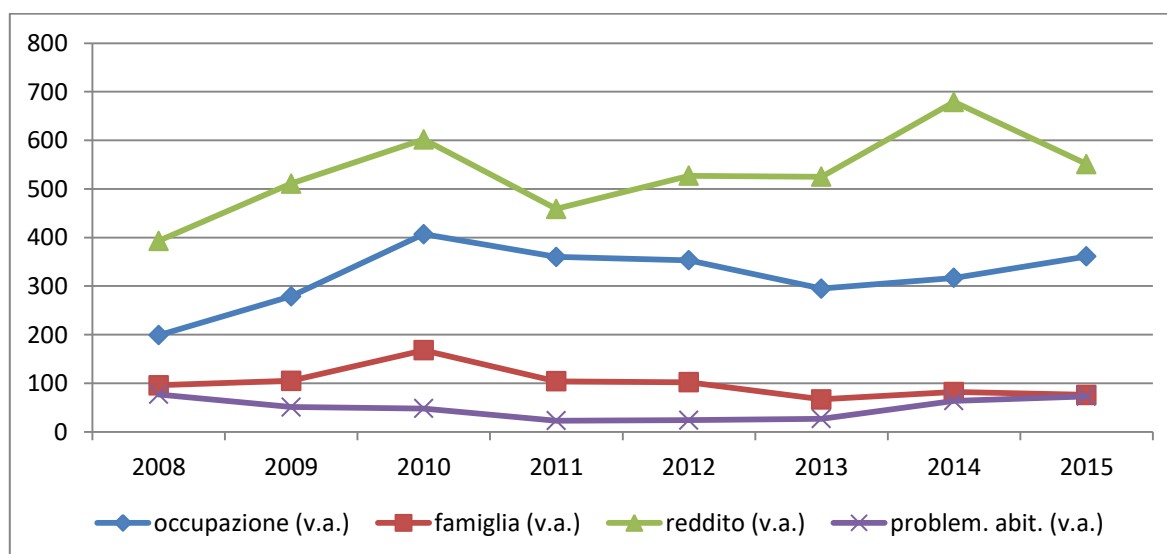
Grafico 1 - SILOE: andamento delle presenze totali, degli italiani e degli stranieri. Anni 2008-2015



Dallo scoppio della crisi, il numero di persone seguite dal SILOE ha fatto registrare un andamento altalenante: inizialmente (anni 2009 e 2010) è aumentato significativamente, per poi diminuire senza però mai raggiungere i valori del 2008. Il picco massimo di presenze si registra nel 2014: 831 persone seguite (+64,2% rispetto al 2008). Il dato del 2015, seppur in significativa diminuzione rispetto all'anno precedente (-15,3%), segna comunque un incremento del 39,1% rispetto al 2008.

Il dato, scorporato in base alla condizione di cittadinanza, indica un aumento tra il 2008 e il 2015 soprattutto nella popolazione straniera (+59,3% rispetto al 2008); anche tra gli italiani si registra un aumento, seppure minore (+30,6%).

Grafico 2 - SILOE: numero di persone per categorie di bisogno principali. Anni 2008-2015



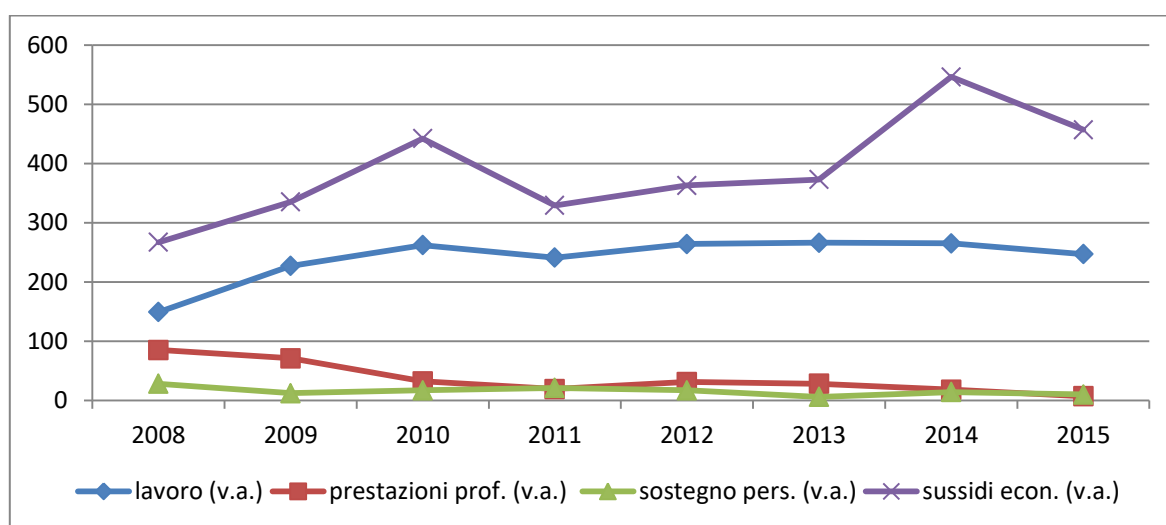
Il bisogno di **occupazione** nel 2015 è aumentato dell'81,4% rispetto al 2008. Nel periodo 2008-2015 la presenza di persone con problematiche legate all'occupazione ha fatto registrare un andamento altalenante: nei primi 2 anni il dato è più che raddoppiato, poi è andato progressivamente calando fino al 2013 e negli ultimi 2 anni è di nuovo in aumento.

Rispetto al 2008, anche il bisogno di **reddito** è aumentato: +40,2% nel 2015. Si tratta di un aumento molto significativo, anche se più contenuto rispetto ai picchi registratisi nel 2014 (+72,8%) e 2010 (+53,2%).

Nel 2015 il dato relativo alle persone con **problemi familiari** è diminuito del 20,8%.

Infine, i bisogni legati a **problematiche abitative** rispetto al 2008 sono lievemente calati (-5,2%), ma dal 2011, quando avevano fatto registrare il valore più basso, sono costantemente aumentati.

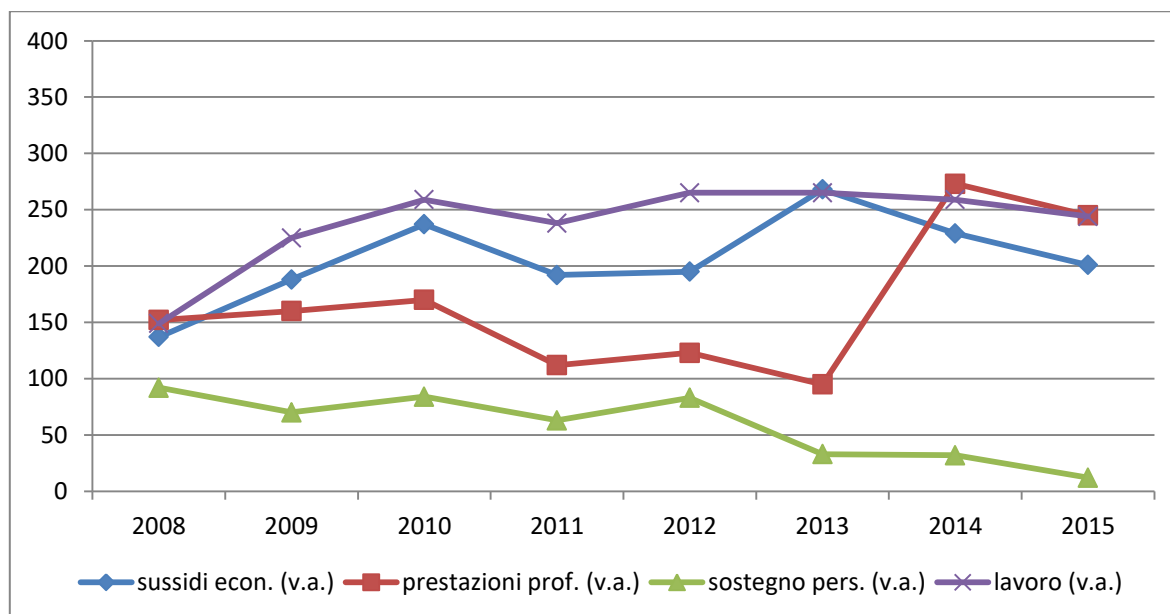
Grafico 3 - SILOE: numero di persone per categorie di richieste principali. Anni 2008-2015



Tra le richieste, nel periodo considerato si osserva che:

- le richieste di **lavoro** registrano un significativo aumento: il numero di persone che le ha espresse nel 2015 è aumentato del 65,8% rispetto al 2008;
- il dato più eclatante riguarda però il numero di persone che hanno richiesto **sussidi economici**: nel 2014 è più che raddoppiato rispetto al 2008 (avendo fatto registrare un incremento del 104,5%); nel 2015, seppur in calo rispetto all'anno precedente, segna comunque un +71,2% rispetto all'anno dello scoppio della crisi economica;
- molto significativa la diminuzione delle persone che hanno richiesto **sostegno personale**: nel 2015 sono il 64,3% in meno rispetto al 2008;
- il calo maggiore riguarda le richieste di **prestazioni professionali**, che sono passate da 56 nel 2008 a 7 nel 2015.

Grafico 4 - SILOE: numero delle principali risposte. Anni 2008-2015



Per quanto riguarda il numero di interventi messi in atto da SILOE nel 2015, rispetto al 2008 si registra un significativo aumento nelle risposte legate al **lavoro** (+63,8%).

Dallo scoppio della crisi nel 2008, l'erogazione di **sussidi economici** registra significativi aumenti (in particolare, +95,6% nel 2013) e nel 2015, seppur in calo rispetto ai due anni precedenti, registra comunque un aumento del 46,7% rispetto al dato del 2008.

Nel periodo 2008-2015, le risposte in termini di **prestazioni professionali** mostrano l'andamento più oscillante. Infatti, diminuiscono a partire dal 2011 (il calo maggiore si registra nel 2013, -37,5% rispetto al 2008) per poi aumentare notevolmente nel 2014 (+79,6%) e nel 2015 (+61,2%).

Un calo molto significativo si registra, invece, nelle risposte in termini di **sostegno personale**, passate dalle 92 del 2008 alle 12 del 2015.